

CAI ORTONA

FILM

FESTIVAL

2017



Marco Barmasse - Nicolò Bongiorno Cervino

La montagna del mondo

Anno 2015 - Italia - Durata 67 min - Regia Nicolò Bongiorno

Premio del Pubblico al Cervino Cinemountain Film Festival 2015

Il protagonista del racconto, interpretato dallo stesso Bongiorno, è un quarantenne alla ricerca di una nuova libertà interiore. Terminato il suo allenamento in piscina, borsone in spalla, tornando a casa in bici per le vie di Milano, vede casualmente la locandina dello spettacolo teatrale "La conquista del Cervino". Incuriosito entra in teatro nel mentre lo spettacolo sta per iniziare. Alle sue spalle la maschera chiude la tenda di ingresso alla sala ed inizia il racconto di una storia di centocinquanta anni fa. Una storia che si avvia con le ultime disperate parole, un po' in francese ed un po' in italiano, di un alpinista: proprio quel Jean - Antoine Carrel, valdostano della Valtouranche, che per primo scalò la Gran Becca dal versante italiano. Lo spettacolo con il racconto della scalata di Carrel è il filo rosso e la base su cui la regia aggiunge la storia di tante altre scalate al Cervino ed è anche il filo conduttore e motivazione della personale ed individuale scalata che lo stesso Bongiorno compirà sotto la guida di Marco Barmasse. Scoprirà così che è possibile trovare se stessi ed ascoltare una propria voce interiore distanziandosi dal rumore del mondo, immergendosi nella natura, ricercando nuovi sentieri. E dai suoi compagni di strada apprenderà la preziosa lezione di come, nella vita alla base di tutto, ci sia il metodo e la serietà del cammino.

10 MARZO CERVINO

la montagna del mondo

Per definire il Cervino non ci sono migliori parole che quelle di Catherine Destivelle: "Cervino? E' la montagna più bella del mondo. E' quella che disegnano i bambini, quella che trovi sulle scatole dei cioccolatini".

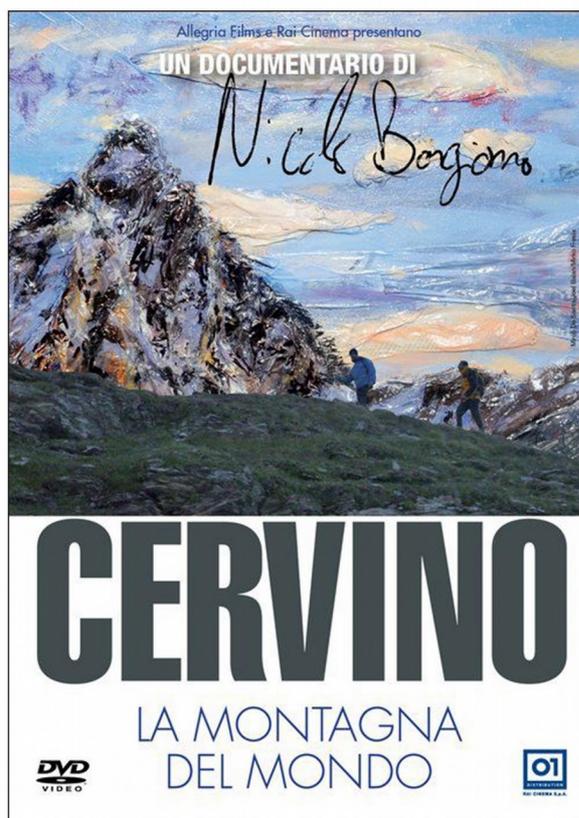
Parole pronunciate dal palco dell'auditorium di Valtouranche il 17 luglio 2015 in occasione delle manifestazioni per i 150 anni dalla conquista dei 4.478 mt della vetta del Cervino da parte di Jean - Antoine Carrel che sali la montagna dal lato italiano il 17 luglio 1865. Tre giorni prima, da Zermatt, ci era già riuscito l'inglese Edward Whymper con una spedizione finita in tragedia con quattro alpinisti morti nella fase di discesa.

Distribuito e finanziato da Rai Cinema, il film ha ottenuto il premio del pubblico al Cervino Cinemountain Festival del 2015. Dedicato ad una delle più grandi sfide della storia dell'Alpinismo, presenta più piani di lettura iniziando dall'ascesa alla vetta della Becca che il regista compie insieme alla guida alpina Marco Barmasse: questo è il piano che offre immagini di luoghi che prendono forma e corpo, che danno l'idea di quanto la salita sia dura da affrontare. Ma è solo per attività sportiva che si sale fino in vetta? Certamente no! E neppure la bellezza dei luoghi di per sé basterebbe a spiegare perché si arriva fin lassù. E allora, perché si sale? Perché ci si allena tanto da poter scalare vette tanto ardite?

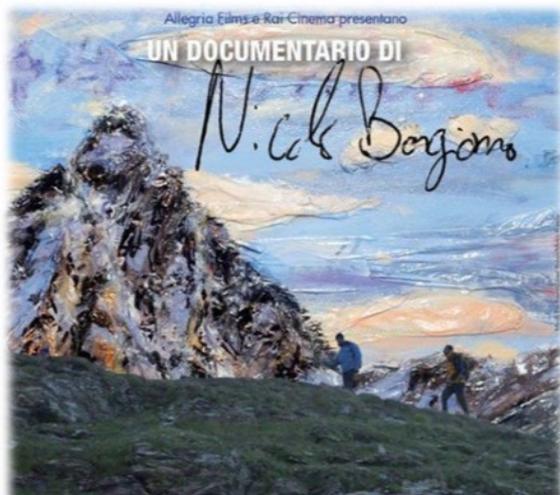
C'è poi il livello alpinistico con la storia della conquista del Cervino ad opera di Jean - Antoine Carrel, le sue rinunce e la riuscita avvenuta il 17 luglio 1865 risalendo la cresta del Leone, nel versante italiano. Vi arrivò secondo, battuto, come detto, per soli tre giorni da Edward Whymper che percorse il versante svizzero partendo da Zermatt, via di sicuro più semplice. Quasi una gara tra due uomini e due nazionalità: Carrel era valligiano, cresciuto ai piedi del Cervino, Whymper invece era un giovane inglese, come quasi tutti i conquistatori delle nostre nostre vette più alte. Ed in ultimo troviamo il rapporto padre/figlio: Marco Barmasse, la guida alpina che nel film conduce Nicolò Bongiorno sulla Gran Becca, è il padre di Hervè Barmasse, guida alpina a sua volta, e scalatore con, nel suo curriculum, vette di tutto il mondo, ma legatissimo alla cima della sua terra. Hervè firma poi la bellissima fotografia del film. E Bongiorno, citando la salita al Cervino di suo padre Mike nel 1976 rende omaggio al "padre" che è anche la Guida Alpina che ti porta sù, che ti accompagna piede dopo piede prendendosi cura di te e che racconta la storia della via percorsa, aiutando a leggere i segni lasciati dagli altri che ci hanno preceduto nel cammino.

6. CAI OFF

17 febbraio - 24 marzo



Club Alpino Italiano - Sezione Ortona



CERVINO

LA MONTAGNA
DEL MONDO



VENERDI' 10 MARZO
CAIOFF 2017
3^a serata – Ore 21,00
(2015 – durata 67 minuti)



CINEMA

*Per definire il Cervino non ci sono migliori parole che
quelle di Catherine Destivelle: “Cervino?*

E' la montagna più bella del mondo.

E' quella che disegnano i bambini,

quella che trovi sulle scatole dei cioccolatini”.

*Parole pronunciate dal palco dell'auditorium di Valtournenche
il 17 luglio 2015 in occasione delle manifestazioni*

per i 150 anni dalla conquista dei 4.478 mt

*della vetta del Cervino da parte di Jean-Antoine Carrel
che salì la montagna dal lato italiano il 17 luglio 1865.*

Tre giorni prima, da Zermatt, ci era già riuscito

l'inglese Edward Whymper con una spedizione finita

in tragedia con quattro alpinisti morti nella fase di discesa.